

Feralpi, inizia la corsa verso il sogno Serie B

Scalata alla Serie B, tentativo numero nove. Il più convinto, con la squadra più attrezzata. Ma è il più complicato per la Feralpisalò, che alle 20.45 inizia il suo cammino a Reggio Emilia al Mapei Stadium. Ossia uno stadio che ha ospitato tre volte una coppa europea (due con l'Atalanta, una con il Sassuolo), tra gli otto impianti con reminiscenze di Serie A: oltre alla Reggio Audace, risorta dalle ceneri della Reggiana, il girone B include anche Piacenza, Carpi, Cesena, Modena, Triestina, Padova e Vicenza. Ma l'anno scorso, in fondo, fu il Pordenone a mettere la testa davanti a tutti dall'inizio alla fine: nella palude della Serie C, il palmares non fa la differenza.

Il presidente Pasini non nasconde l'obiettivo, sa che rispetto alla scorsa stagione ci sarà una promozione in meno in palio.

Tutto passa dalla vittoria nella stagione regolare. Per questo ha riportato a casa Maiorino, uno dei cinque giocatori già oltre i trent'anni giunti a irrobustire una rosa cui non faceva difetto l'esperienza. Tra questi, Marco Zambelli: è il colpo ad effetto dell'estate, ma Tommaso Ceccarelli porta in dote il campionato da protagonista nel Monza di Berlusconi, finito nel girone A. Gli occhi saranno su Andrea Caracciolo, tuttavia. L'ambientamento è terminato, ora deve fare la differenza. La Feralpisalò, in caso di insuccesso, ci riproverà. L'Airone, invece, avrà l'ultima chance per tornare in Serie B e diventare il recordman di gol nella cadetteria. Ora o mai più. Solo per lui.

